

Operare per progetti

Pedagogia del progetto

Pratica educativa che coinvolge gli studenti nel **lavorare intorno a un compito condiviso** che abbia una sua rilevanza, non solo all'interno dell'attività scolastica, bensì anche fuori di essa.

“ Il progetto, infatti, è un fattore di motivazione, in quanto ciò che viene imparato in questo contesto prende immediatamente, agli occhi degli studenti, la figura di strumenti per comprendere la realtà e agire su di essa.”

È utile all'acquisizione di competenze complesse, perché dà agli allievi l'abitudine di vedere i procedimenti appresi a scuola come strumenti per raggiungere degli scopi che possono percepire e che stanno loro a cuore, anche nella vita extrascolastica.

Stimola gli studenti, nel contesto delle attività, a mettere in moto, ad **acquisire significativamente, a coordinare efficacemente conoscenze e abilità**, ad arricchire e irrobustire le loro disposizioni interne (valori, atteggiamenti, interessi, ecc.).

Favorisce l'interiorizzazione del senso di quello che si apprende, cioè del fatto che conoscenze e abilità fatte proprie o ancora da acquisire hanno un ruolo e un significato, possono servire per raggiungere uno scopo più vasto.

Si possono proporre agli studenti vari compiti:

- ✚ produzione di uno spettacolo;
- ✚ pubblicazione di un giornale;
- ✚ preparare un viaggio o un'escursione;
- ✚ scrivere una novella;
- ✚ redigere una guida turistica che descriva un luogo o un oggetto d'arte;
- ✚ preparare una esposizione;
- ✚ girare un film o un video;
- ✚ progettare e realizzare un sito informatico ecc.

Lavorare per progetti induce la conoscenza di una metodologia di lavoro di grande rilievo sul piano dell'agire, la sensibilità verso di essa e la capacità di utilizzarla in vari contesti.

Operativamente

Primo Step: la progettualità.

Si tratta di tutto il lavoro che precede l'azione concreta, ma che ne fornisce i fondamenti e i riferimenti generali e particolari.

Secondo Step: l'elaborazione del progetto

- ✚ risultato finale o prodotto;**
- ✚ il modo di raggiungerlo;**
- ✚ il processo di produzione;**
- ✚ tempi;**
- ✚ luoghi;**
- ✚ persone,**
- ✚ risorse implicate nella sua realizzazione.**

Secondo Step: Monitoraggio

- ✚ processo di valutazione continua;**
- ✚ un controllo della qualità della realizzazione del progetto.**

In riferimento sia al risultato sul piano del prodotto, sia alle modalità con le quali esso viene conseguito.

Quindi si interviene o modificando il progetto stesso, o migliorando la sua realizzazione concreta.

Valutare le competenze sviluppate

Problematiche connesse con la valutazione delle competenze

Una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne utili o necessarie.

Il compito proposto deve poter **sollecitare la valorizzazione delle conoscenze, delle abilità apprese e delle altre caratteristiche personali in maniera non ripetitiva e banale.**

La qualità e il livello della competenza posseduta è determinata dal livello di complessità e di novità del compito proposto rispetto alla pratica già consolidata

La modalità di valutazione è una scelta cruciale che i responsabili della progettazione e conduzione delle attività debbono fare sia per quanto riguarda le competenze iniziali, già validamente e stabilmente possedute, sia per quanto concerne il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento.

Non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza **sulla base di una sola prestazione.**

Necessità di **costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione**, che tengano conto di una **pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi.**

L'autovalutazione

promuovere un'adeguata capacità di autovalutazione del livello di competenza raggiunto è importante:

in primo luogo, perché occorre sollecitare e sostenere lo sviluppo di competenze autoregolatrici del proprio apprendimento;

in secondo luogo, perché la constatazione dei progressi ottenuti è una delle maggiori forze motivanti all'apprendimento.

Il ruolo della valutazione delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti

Allo scopo di costruire progressivamente una reale pratica valutativa delle competenze, il primo passo è rappresentato dalla valutazione della qualità delle conoscenze e delle abilità che risultano componenti essenziali delle competenze.

Conoscenze

- ✚ le conoscenze, per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza, devono manifestare tre caratteristiche: **significatività, stabilità e fruibilità**;
- ✚ gli elementi conoscitivi devono essere effettivamente compresi a un adeguato livello di profondità, tenuto conto dell'età e del percorso formativo seguito;
- ✚ le conoscenze solamente ripetitive, non sufficientemente dominate, rimangono rigide e non facilmente collegabili a situazioni diverse da quelle nelle quali sono state acquisite;
- ✚ una base conoscitiva stabile e ben organizzata, che permetta un facile accesso ai concetti e ai quadri concettuali richiesti, deve fornire principi organizzatori adeguati;
- ✚ un concetto, o un quadro concettuale, deve poter essere utilizzato per interpretare situazioni e compiti diversi da quelli nei quali esso è stato costruito.

Abilità

- ✚ deve poter essere utilizzata in maniera fluida e corretta, sapendo collegarla a quelle che sono denominate conoscenze condizionali; cioè di fronte a una questione o un compito lo studente dovrà essere in grado di attivare quelle abilità che sono richieste e farlo in maniera adeguata e consapevole.
- ✚ capacità di controllare e gestire in proprio un processo di apprendimento.

Componenti critiche di natura affettiva e motivazionale pregiudicano sia l'acquisizione, sia la manifestazione di competenze..

Purtroppo spesso si trascura questa dimensione delle competenze, ma basta osservare uno studente per cogliere come all'origine di scarsi risultati in termini di apprendimento siano presenti disposizioni interiori negative sul piano affettivo, motivazionale e volitivo.

Le principali fonti informative su cui basare un giudizio di competenza

Per quanto riguarda, in generale, le fonti informative sulla base delle quali esprimere un giudizio di competenza, possono essere classificate secondo tre grandi ambiti specifici relativi:

- ✚ ai risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione del prodotto;
- ✚ a come lo studente è giunto a conseguire tali risultati;
- ✚ alla percezione che lo studente ha del suo lavoro.

Il primo ambito riguarda i compiti che devono essere svolti dallo studente e/o i prodotti che questi deve realizzare.

Essi devono esigere la **messa in moto non solo delle conoscenze delle abilità possedute**, ma anche una **loro valorizzazione in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi** da quelli ormai già resi famigliari dalla pratica didattica.

Occorre che lo studente evidenzi la capacità di sapersi muovere in maniera sufficientemente agevole e valida al di fuori dei confini della ripetizione e della familiarità, individuando in primo luogo proprio le esigenze di adattamento e di flessibilità che la situazione proposta richiede.

Il secondo ambito implica una osservazione sistematica del comportamento dello studente, mentre svolge il compito, per poter decidere se una certa competenza sia stata raggiunta o meno.

Il terzo ambito evoca una qualche forma di narrazione di sé da parte dello studente, sia come descrizione del come e perché ha svolto il compito assegnato in quella maniera, sia come valutazione del risultato ottenuto.

Ciò coinvolge una capacità di raccontare, giustificandole, le scelte operative fatte; di descrivere la successione delle operazioni compiute per portare a termine il compito assegnato, evidenziando, eventualmente, gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti; di indicare la qualità non solo del prodotto, risultato del suo intervento, ma anche del processo produttivo adottato.

La raccolta sistematica delle informazioni e la loro lettura e interpretazione permette di stabilire se lo studente abbia raggiunto un certo livello di competenza in un ambito di attività specifico.